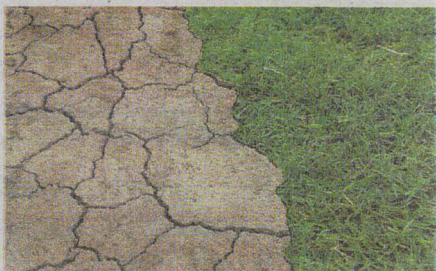


I CAMBIAMENTI

# La crisi climatica in Puglia significa siccità, la denuncia di Legambiente



In Europa il cambiamento climatico ha provocato più di sedicimila morti in più durante l'estate

**Un'emergenza che in regione ha provocato danni alle aziende agricole e agli allevamenti messi in ginocchio**

• BARI

La crisi climatica mostra una nazione sempre più fragile e al Sud in particolare, la crisi climatica in Puglia ma anche in Sicilia e Sardegna, significa soprattutto emergenza siccità. Un quadro desolante che provoca danni nella nostra regione a aziende agricole e allevamenti, molti dei quali sono in ginocchio. Pozzi prosciugati, colture compromesse, acqua acquistata a costi insostenibili. In alcune aree si è dovuti ricorrere a irrigazioni di emergenza per salvare produzioni simbolo del territorio. A peggiorare il quadro, il caldo record, registrato nell'anno appena trascorso. Secondo Copernicus, il 2025 sarà il secondo anno più caldo mai registrato, e per la prima volta la media globale triennale potrebbe superare la soglia di 1,5 gradi.

In Europa, il cambiamento climatico ha già provocato oltre 16.000 morti in più durante l'estate. «Non sono più ammessi ritardi», avverte Legambiente. Perché il tempo per rincorrere le emergenze è finito: ora servono prevenzione, adattamento e scelte politiche concrete.

In Italia insomma la crisi climatica non è più un'emergenza occasionale, ma una realtà quotidiana che nel 2025 ha mostrato tutta la sua forza. A fotografare la situazione è il nuovo bilancio dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato con il Gruppo Unipol. Nel corso dell'anno sono stati registrati 376 eventi meteo estremi, in aumento

del 5,9% rispetto al 2024, il secondo dato più alto degli ultimi undici anni, superato solo dal 2023.

A colpire di più sono stati allagamenti da piogge intense, danni da vento ed esondazioni fluviali, ma preoccupa soprattutto l'impennata dei fenomeni legati alle temperature record, quasi raddoppiati in un solo anno. Il Nord Italia è l'area più colpita, seguito da Sud e Centro. Tra le città spiccano Genova, Milano e Palermo. A livello regionale guidano la classifica Lombardia, Sicilia e Toscana.

Gli effetti si fanno sen-



**Il 2025  
sarà registrato  
come il secondo  
anno  
più caldo  
di sempre**

tire anche sui trasporti: nel 2025 si contano 24 eventi che hanno causato blocchi e ritardi a treni e trasporto pubblico locale. Una fragilità che ha un costo elevatissimo. Secondo uno studio dell'Università di Mannheim, nel solo 2025 i danni causati da caldo estremo, siccità e alluvioni ammontano a 11,9 miliardi di euro, destinati a salire fino a 34 miliardi entro il 2029 se non si interviene.

Legambiente denuncia una risposta ancora insufficiente: mancano una governance nazionale efficace e l'attuazione concreta del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, approvato ma privo delle risorse necessarie. Ancora fermo anche l'Osservatorio nazionale sull'adattamento, fondamentale per coordinare gli interventi sui territori.

RED. REG.